



5 per mille. Tutti davanti al Ministero!

15 dicembre 2010

Manifestazione promossa dal Forum del Terzo settore il 16 dicembre dalle 11:30 contro i tagli

I tagli decisi dalla Legge di Stabilità di Bilancio 2011 appena approvata avranno pesanti ripercussioni sulle fasce più deboli del nostro Paese. Il taglio di oltre il 66% delle risorse destinate alle politiche sociali – che dai circa 1500 milioni di euro del 2010 scendono per il 2011 a circa 550 - impediranno l'accesso ai servizi base di sostegno, cura, assistenza proprio a quelle persone che più ne hanno necessità.

E anche gli Enti Locali si troveranno privati delle risorse necessarie per fornire servizi minimi. La riduzione del 75% delle risorse destinate al 5x1000 tradisce le scelte dei cittadini.

Il Servizio Civile come diritto per i giovani di vivere un'esperienza di cittadinanza attiva viene praticamente azzerato. "Legge di Stabilità – afferma Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo Settore – che sarebbe più opportuno definire d'instabilità, dal momento che contribuisce a minare alla base la coesione sociale del nostro Paese".

"Questi sono i motivi che ci hanno portato a decidere il presidio davanti al Ministero dell'Economia il 16 dicembre dalle 11:30 per chiedere che, a partire dal prossimo "mille proroghe" si assista ad un concreto cambiamento d'indirizzo che porti ad un aumento delle risorse destinate alle politiche sociali, nonché al ripristino di quelle previste per il 5x1000, e che quest'ultimo venga quanto prima stabilizzato".

Al Forum del Terzo Settore aderiscono: ACLI, ACSI, ACTIONAID INTERNATIONAL, ADA, ADICONSUM, AGCI Solidarietà, A.GE., AGESCI, Ai.Bi., AICS, AISM, ANBIMA, ANCC COOP, ANCeSCAO, ANCOS, ANFFAS, ANOLF, ANPAS, ANSI, ANTEAS, ANTHAI, APICI, ARCI, ARCI Ragazzi, ARCI Servizio Civile, ASI CIAO, Associazione AMBIENTE E LAVORO, AUPTTEL, AUSER, AVIS, CdO Opere Sociali, CIPSI, CISP, CNCA, CNESC, COCIS, COMUNITA' di CAPODARCO, COMUNITA' EMMANUEL, Confederazione Nazionale MISERICORDIE D'ITALIA, CSI, CTG, CTS, EMMAUS Italia, ENPA, ETSI, EVAN, FAIRTRADE ITALIA, Federazione SCS – CNOS, FederConsumatori, FEDERSOLIDARIETA' – CONF COOPERATIVE, FENALC, FIDAS, FIMIV, FISH, FITeL, FITUS, FOCSIV, Fondazione ANT Italia onlus, Fondazione EXODUS, INAS, INTERSOS, LA GABBIANELLA, LEGACOOPSOCIALI, LEGAMBIENTE, MCL, Mo.VI, **MODAVI**, MOIGE, PGS, PROCIV ARCI, TOURING CLUB ITALIANO, U.S.ACLI, UICI, UISP, UNIEDA, UNPLI.

Al presidio prenderanno parte: il portavoce del Forum del Terzo Settore Andrea Olivero, tutti i membri del Coordinamento - Pietro Barbieri, Rita Battaglia, Paolo Beni, Gabriele Brunini, Fausto Casini, Antonio Di Matteo, Filippo Fossati, Alessandro Geria, Gian Paolo Gualaccini, Maurizio Gubbiotti, Michele Mangano, Sergio Marelli, Paola Menetti e Elide Tisi – oltre 50 tra presidenti e rappresentanti delle principali organizzazioni di terzo settore italiano tra cui Emma Cavallaro, Oberdan Ciucci, Fiore Crespi, Agostino D'Ercole, Tommaso D'Aprile, Gianluca Felicetti, Marco Granelli, Maria Guidotti, Fabio Mangani, Lamberto Martellotti, Sergio Marelli, Marzia Masiello, Riccardo Pezzana, Carlo Pileri, Marta Schifano, Francesca Zagni; rappresentanti dei Forum Regionali e locali. Hanno inoltre dato l'adesione garantendo la presenza di loro esponenti: Vita.it, Adoc, Anlaids, Assif, CIAI, Convol, CSVnet, Istituto Italiano Donazione, Lav, Turisport Europe e Progetto Italia.



Decreto Milleproroghe. Contenti a metà nel mondo del volontariato per il 5 per mille

23 dicembre 2010

Contenti a metà: il mondo del volontariato e del terzo settore, destinatario finale della misura fiscale del 5 per mille, gioisce appena si diffonde la notizia dell'aumento della copertura inserito nel decreto Milleproroghe varato ieri dal governo. Salvo poi rendersi conto che qualcosa non è andata proprio come si aspettavano. I 300 milioni di euro che vanno ad aggiungersi ai 100 già stanziati nella legge di stabilità – per poter arrivare alla copertura di 400 milioni, come l'anno scorso – non sembrano infatti proprio tutti per il 5 per mille: 100

saranno destinati alla ricerca e all'assistenza ai malati di Sla. La cosa non sfugge alle organizzazioni: "un gravissimo errore" afferma Marco Granelli, presidente del Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. "Questo strumento di sussidiarietà fiscale – denuncia – verrebbe snaturato, perchè la libera scelta del cittadino di destinare il 5 per mille a un ente non profit varrebbe solo per 300 milioni, in quanto gli altri 100 andrebbero a costituire un fondo dello Stato per finanziare un'attività pur meritoria e necessaria". "Tiriamo un sospiro di sollievo per l'aumento delle risorse a disposizione del non profit – è il commento di Marco De Ponte, segretario generale di Actionaid Italia – ma siamo perplessi sul mancato rispetto delle scelte dei cittadini. Di fatto, con la decisione di oggi, il budget a disposizione del 5 per mille è di 300 milioni, a cui ne vengono aggiunti 100 vincolati alla lotta contro la Sla: un'attività senz'altro meritoria, ma così facendo si indebolisce l'importanza del volere dei cittadini". Di "piccolo passo avanti" e di "soluzioni di facciata" parla anche il Coordinamento delle Associazioni dei Malati Cronici e del Tribunale per i diritti del malato, le due reti di Cittadinanzattiva impegnate nel mondo della salute. Il finanziamento in favore dei malati di Sla, sottolineano, "era già contenuto nella legge di stabilità, attingendo al fondo per la non autosufficienza che, tra l'altro, nel 2011 non ha risorse economiche". Il Forum del terzo settore chiede invece una stabilizzazione del 5 per mille. "Riteniamo francamente inaccettabile – dice il portavoce Andrea Olivero – che ogni anno il mondo del volontariato e del terzo settore debba protestare, manifestare e persino scendere in piazza per il 5 per mille che, puntualmente, sarebbe altrimenti dimenticato o tagliato nelle risorse". Unica organizzazione pienamente soddisfatta è il **Modavi** (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano): "sono state accolte le nostre richieste" dice la presidente **Irma Casula**.

RASSEGNA STAMPA AGENZIE

ANSA.IT

MILLEPROROGHE: MODAVI, SU 5X MILLE ASCOLTATE NOSTRE RICHIESTE

(ANSA) - ROMA, 22 DIC - "Il Governo ha dato prova di aver ascoltato le nostre richieste e ha mantenuto le promesse": lo afferma la presidente del **Modavi**, Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano, **Irma Casula**, commentando la notizia dell'ulteriore stanziamento di 300 milioni per il 5 per mille.

"Destinando tale importo al terzo settore - conclude - si è evitato il potenziale annullamento del volontariato, una risorsa preziosa per il sistema della solidarietà in Italia, capace di aiutare tanti e nello stesso tempo di formare delle coscienze civili positive, soprattutto tra le giovani generazioni".

il VelinoAGV
Agenzia Giornalistica

MILLEPROROGHE, MODAVI: BENE GOVERNO SU RISORSE PER 5 X MILLE

Roma, 22 DIC (**Il Velino**) - "Il governo ha dato prova di aver ascoltato le nostre richieste e ha mantenuto le promesse". Lo afferma la presidente del **Modavi**, movimento delle associazioni di volontariato italiano, **Irma Casula**, a seguito della notizia dello stanziamento di 400 milioni destinati al 5 per mille nel 2011. "Destinando tale importo al Terzo Settore - ha concluso - si è evitato il potenziale annullamento del volontariato, una risorsa preziosa per il sistema della solidarietà in Italia, capace di aiutare tanti e nello stesso tempo di formare delle coscienze civili positive, soprattutto tra le giovani generazioni". (com/red) 221847 DIC 10

ANSA.IT

ANSA-FOCUS/ MILLEPROROGHE: 5X MILLE; TERZO SETTORE PLAUDE A META'

ALLA FINE COPERTURA SARA' DI 300 NON DI 400 MILIONI' (ANSA) - ROMA, 22 DIC - Contenti a meta': il mondo del volontariato e del terzo settore, destinatario finale della misura fiscale del 5 per mille, gioisce appena si diffonde la notizia dell'aumento della copertura inserito nel decreto Milleproroghe varato oggi dal governo. Salvo poi rendersi conto che qualcosa non è andata proprio come si aspettavano.

I 300 milioni di euro che vanno ad aggiungersi ai 100 già stanziati nella legge di stabilità - per poter arrivare alla copertura di 400 milioni, come l'anno scorso - non sembrano infatti proprio tutti per il 5 per mille: 100 saranno destinati alla ricerca e all'assistenza ai malati di Sla. La cosa non sfugge alle organizzazioni: 'un gravissimo errore' afferma Marco Granelli, presidente del Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. 'Questo strumento di sussidiarietà fiscale - denuncia - verrebbe snaturato, perché la libera

scelta del cittadino di destinare il 5 per mille a un ente non profit varrebbe solo per 300 milioni, in quanto gli altri 100 andrebbero a costituire un fondo dello Stato per finanziare un'attività pur meritoria e necessaria'.

'Tiriamo un sospiro di sollievo per l'aumento delle risorse a disposizione del non profit - e' il commento di Marco De Ponte, segretario generale di Actionaid Italia - ma siamo perplessi sul mancato rispetto delle scelte dei cittadini. Di fatto, con la decisione di oggi, il budget a disposizione del 5 per mille e' di 300 milioni, a cui ne vengono aggiunti 100 vincolati alla lotta contro la Sla: un'attività senz'altro meritoria, ma così facendo si indebolisce l'importanza del volere dei cittadini'.

Di 'piccolo passo avanti' e di 'soluzioni di facciata' parla anche il Coordinamento delle Associazioni dei Malati Cronici e del Tribunale per i diritti del malato, le due reti di Cittadinanzattiva impegnate nel mondo della salute. Il finanziamento in favore dei malati di Sla, sottolineano, 'era già' contenuto nella legge di stabilità, attingendo al fondo per la non autosufficienza che, tra l'altro, nel 2011 non ha risorse economiche'.

Il Forum del terzo settore chiede invece una stabilizzazione del 5 per mille. 'Riteniamo francamente inaccettabile - dice il portavoce Andrea Olivero - che ogni anno il mondo del volontariato e del terzo settore debba protestare, manifestare e persino scendere in piazza per il 5 per mille che, puntualmente, sarebbe altrimenti dimenticato o tagliato nelle risorse'.

Unica organizzazione pienamente soddisfatta e' il **Modavi** (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano): 'sono state accolte le nostre richieste' dice la presidente **Irma Casula**. (ANSA).